Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 6 (2004)

Heft: 4

Rubrik: Vetrina

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Seminario di Macolin
«Musica e movimento»

La musica e il ritmo sono componenti importanti dell'educazione attraverso il movimento e lo sport, perché sono alla base dell'apprendimento motorio e possono anche diventare forme di terapia in ambito di psicoregolazione. Questo appassionante e magico legame che unisce la musica al movimento sarà trattato sotto ogni punto di vista (interventi, gruppi di lavoro ...) durante il seminario che si terrà a Macolin da venerdì 26 a domenica 28 novembre. Al termine della tre giorni, durante la quale ai partecipanti verrà offerta la possibilità di consultare libri, CD, videocassette e altro materiale sul tema, è prevista una «tavola rotonda» animata dall'ex direttore della Fondazione Pro Helvetia, Urs Frauchiger. Il seminario si rivolge a tutte le persone che s'interessano al movimento in ambito di pedagogia, psicoregolazione e terapia (allenatori, docenti ...).

Inizio: venerdì 26 novembre 2004, ore 18.00
Fine: domenica 28 novembre 2004, ore 16.00
Luogo: Ufficio federale dello sport, Macolin

Le informazioni dettagliate sul seminario (docenti, costi, iscrizioni...) sono disponibili sul sito www.baspo.ch.

Concorso ASEF
Adesioni a quota 150!

Il concorso «viva lo sport nella scuola», lanciato dall'Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola (ASEF), a fine giugno contava 150 iscrizioni. La classifica è guidata dal canton Berna, con 31 adesioni, mentre dai cantoni Appenzello e Giura finora non ne è giunta nessuna. La maggior parte delle iscrizioni proviene da scuole medie inferiori, seguite da scuole materne/elementari. Nella categoria scuole medie superiori e scuole professionali figurano sinora soltanto due istituti.

Ogni scuola iscritta, oltre a ricevere una valutazione della qualità delle sue offerte in ambito di educazione fisica e sport, può vincere dei premi materiali che verranno sorteggiati fra tutti i partecipanti (set da giocoliere, set per il baseball, reti da tschoukball ... per citarne solo alcuni). La giuria renderà visita ai cinque migliori istituti di ogni categoria e, con l'aiuto di una griglia di valutazione, selezionerà i primi tre classificati. I fortunati vincitori riceveranno dei riconoscimenti in denaro del valore di rispettivamente cinque, tre e duemila franchi, soldi che dovranno essere investiti unicamente in ambito sportivo.

Iscrizioni sul sito: www.vivalosportnellascuola.ch
Per ulteriori informazioni: Claudia Möri, responsabile del progetto ASEF claudia.moeri@svss.ch

Kabul, meta dei prossimi giochi olimpici

Il vostro moschettiere non poteva astenersi dal parlarvi dei prossimi Giochi olimpici ad Atene, evento storico, addirittura più vecchio di lui. Dal 776 a.C. si iniziò a gareggiare ad Atene nell'idea che la combinazione di forza, volontà ed energia mentale conducesse all'equilibrio perfetto. Da allora i Giochi olimpici hanno portato avanti un discorso di pace, di competizione e di educazione che ha abbracciato il mondo intero. Il simbolo delle olimpiadi, il fuoco sacro della fiaccola olimpica, ha origini lontane. Per gli antichi greci simbolizzava la luce, la creazione del mondo e il rinnovamento. Ogni città aveva un altare al centro del paese con una fiaccola che ardeva costantemente. Da eventi religiosi le staffette in cui si portavano le fiaccole magiche divennero un popolare sport nell'antichità.

E ora? Da segno di rinnovamento e di creazione il fuoco è diventato un segno di distruzione, di violenza e di inquinamento. Atene, città vecchia di 5000 anni, è stata insultata nell'anno del giubileo (2000), quando gli fu preferita Coca-Cola-City, scusate, Atlanta. La fiaccola olimpica, il cui uso fu ripristinato nella Berlino nazista del 1936, contribuì in passato a cause nobili. Enriqueta Basilio, brasiliana, fu la prima donna ad avere il diritto di accendere il braciere olimpico a Città del Messico nel 1968, prima di allora solo privilegio maschile. L'arciere Rebollo fu il primo medagliato dei giochi paraolimpici ad attizzare il braciere olimpico di Barcellona con il suo indimenticabile dardo infuocato.

Quest'anno invece anche la fiamma olimpica diventa un evento commerciale. Si può addirittura seguirne il procedere parallelo in più posti contemporaneamente su internet, un servizio offerto naturalmente da Coca-Cola e da Samsung.

Chissà se i Giochi olimpici di quest'anno sapranno portare in modo efficace il loro discorso di pace, armonia ed equilibrio? Chissà se la competitività avrà la meglio sui premi, la gloria sul successo commerciale, il sudore sul gel dei capelli delle star? Se davvero l'Olimpiade moderna ha ancora un significato di pace e fratellanza, il vostro D'Artagnan propone per la prossima edizione una di queste tre città: Gerusalemme, Kinshasa oppure Kabul.

D'Artagnan